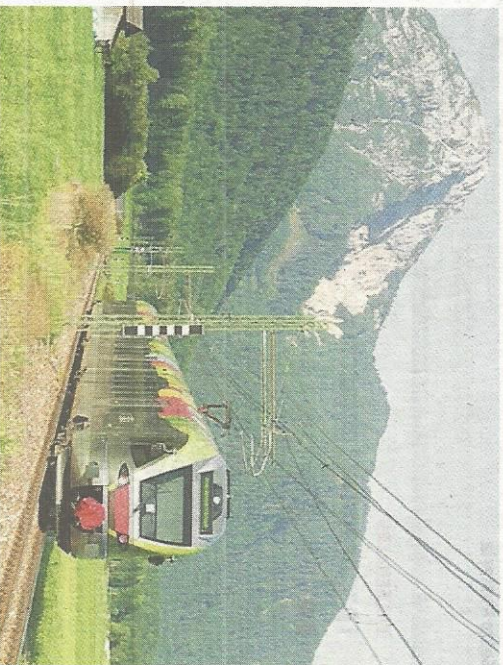


Auro Advice 22/07/2017

Treno delle Dolomiti, l'interesse di Ortisei

Il progetto della Sta presentato in consiglio comunale: qualche perplessità legata al tracciato



Il collegamento ferroviario nelle Dolomiti trova interesse negli enti locali

► ORTISEI

Interesse in consiglio comunale a Ortisei per il progetto della Sta relativo ad un collegamento ferroviario da Bolzano a Cortina attraverso le Dolomiti. I consiglieri del maggior centro gardense hanno dimostrato la loro disponibilità a sostenere lo studio pur manifestando perplessità sull'opera in se stessa e sulla sua possibile realizzazione. Il sindaco Tobia Moroder s'è espresso a favore del collegamento ferroviario evidenziando comunque "qualche dubbio sul tracciato prospettato da Sta. In Gardena gli spazi sono quelli che sono e non c'è un metro libero". Altro dubbio emerso è

quello che riguarda la stazione di collegamento a valle, se posizionata a Ponte Gardena oppure a Chiusa. La Sta, con l'ausilio di un'accurata documentazione, ha ipotizzato i vari tipi di passeggeri che potrebbero usufruire del treno: dai pendolari ai turisti arrivando ad un concetto che è stato condiviso dal consiglio di Ortisei; il collegamento ferroviario, se dovesse venire realizzato, porterà un indubbio vantaggio alla situazione del traffico in val Gardena.

Il nuovo collegamento, come detto, partirebbe da Bolzano e arriverebbe fino a Cortina d'Ampezzo, attraversando l'altipiano dello Sciliar, la Val Gardena, Passo Gardena, la parte alta

della Val Badia, Passo Valparola e Passo Falzarego per un percorso di circa 85 chilometri. Il treno partirebbe da Bolzano seguendo la linea del Brennero fino a Prato Isarco. Giunto a quel punto, il convoglio abbandonerebbe la tratta caratterizzata dalle tradizionali coppie di rotaie e passerebbe sulla ferrovia a cremagliera. Questa soluzione, sottolinea Sad, permetterebbe al treno di superare elevate pendenze e, quindi, garantirebbe la realizzazione di un tracciato in grado di adattarsi alla morfologia del terreno e quindi, allo stesso tempo, di diminuire la lunghezza della linea e di ridurre la realizzazione di grandi opere come viadotti e gallerie.

Si tratta di un percorso completamente nuovo: una volta lasciato Prato Isarco, il treno seguirebbe la cremagliera attraverso le stazioni di Fiè, Siusi, Castelrotto, Pontives, Ortisei, Santa Cristina, Selva, Plan de Gralba, Passo Gardena, Colfosco, Corvara, La Villa, San Cassiano, Passo Falzarego, Cinque Torri e Pocol per concludere il suo viaggio a Cortina circa in due ore e un quarto.

Il progetto prevede una spesa di 1,6 miliardi di euro e i lavori potrebbero partire nel 2020. Sei anni dopo, nel 2026, infatti, è previsto il completamento del tunnel di base del Brennero ed è proprio questo aspetto ad essere determinante per la realizzazione del Treno delle Dolomiti. L'apertura del Bbt ridurrà i tempi di percorrenza lungo la linea Palermo-Berlino e questo avvicinerà Bolzano ad importanti mete quali Monaco e Vienna. (e.d.)